

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXVI
n. 2

RELAZIONE

SULLO SVOLGIMENTO DELLE LOTTERIE NAZIONALI

(ANNI 1996-1998)

(Articolo 7 della legge 26 marzo 1990, n. 62)

Presentata dal Ministro delle finanze
(VISCO)

Trasmessa alla Presidenza il 24 maggio 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sullo svolgimento delle lotterie nazionali approvata dal Comitato generale per i giochi

Premessa	<i>Pag.</i>	5
Iniziative assunte nel 1998	»	10
Conclusioni	»	12
Allegati	»	14

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

Con D.P.R. 16 dicembre 1988, n. 562, sono state affidate all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato la gestione e l'organizzazione delle lotterie nazionali per gli anni precedenti già curate dalla Direzione Generale delle Entrate Speciali del Ministero delle Finanze. Successivamente, tra le misure varate dal Governo con la manovra di fine anno 1993, è stata introdotta la lotteria ad estrazione istantanea ("gratta e vinci"), già prevista dalla legge 26 marzo 1990, n. 62, poi disciplinata con D.M. del 12 febbraio 1991, n. 183, ed introdotta nel febbraio 1994.

Per la gestione delle lotterie nazionali, tradizionali ed istantanee, l'Amministrazione dei Monopoli si è avvalsa, nel 1998, sia del Poligrafico dello Stato per la stampa dei biglietti delle lotterie, sia delle emittenti radiotelevisive per la relativa propaganda, direttamente o tramite agenzie pubblicitarie. Per la distribuzione, invece, ha utilizzato:

- la propria rete distributiva (attualmente costituita da n. 580 magazzini vendita, gestiti in appalto da privati) che fornisce i biglietti alle rivendite di generi di monopolio ed alle ricevitorie del lotto;
- i privati concessionari, ora in regime di "prorogatio", per la fornitura dei biglietti a punti di vendita diversi dalle tabaccherie e dalle ricevitorie del lotto, su base territoriale riferita ai compartimenti del Monopolio.

Laddove, invece, non operano i concessionari privati i biglietti continuano ad essere distribuiti dai Magazzini Vendita anche ai punti diversi dalle tabaccherie e dalle ricevitorie del lotto.

L'Amministrazione, inoltre, si è riservata la facoltà di procedere, mediante speciali atti di concessione, alla distribuzione e vendita dei biglietti tramite gli Uffici postali e gli Enti pubblici nonché, tramite la grande distribuzione su scala nazionale, nei settori della ristorazione, dell'abbigliamento e degli alimentari. In tale comparto ha dato ottimi risultati la speciale convenzione con la Autogrill S.p.A. che rappresenta il maggior cliente, per fatturato, delle lotterie.

La concessione agli uffici postali, invece, dopo un anno di attività e continui interventi di sensibilizzazione, ha dato risultati decisamente negativi per cui si è reso necessario provvedere alla sua disdetta, atteso che la risposta commerciale è stata più che modesta con costi di distribuzione notevoli a fronte delle modestissime vendite.

Per l'individuazione delle manifestazioni annuali da abbinare alle lotterie nazionali (L. 26 marzo 1990, n. 62), sono state tenute presenti le indicazioni emergenti dai pareri delle Commissioni parlamentari (VI Finanze e Tesoro del Senato e VI Finanze della Camera dei Deputati) ed i suggerimenti ricevuti (importanza delle manifestazioni, equilibrata ripartizione geografica, con ampia partecipazione delle diverse entità locali; rotazione dei diversi avvenimenti, etc.), sempre considerando che le manifestazioni di più consolidata tradizione e di maggior percezione del pubblico, costituiscono un elemento trainante per la vendita dei biglietti e garantiscono, quindi, un maggior gettito erariale, anche perchè i risultati degli anni precedenti hanno dimostrato come le lotterie di nuova istituzione non siano state in grado di assicurare, talvolta, neppure il ristoro dei premi promessi ed abbiano reso necessario, conseguentemente, il prelievo dal fondo di riserva.

Nel 1998 si è ravvisata, quindi, l'opportunità di contenere il numero delle lotterie ad otto (nel 1997= tredici), privilegiando quelle di consolidata notorietà (Viareggio, Agnano, Monza e Merano), oltre alla lotteria Europea e alla lotteria Italia che costituiscono componenti fondamentali di ogni anno (all. n. 1).

Tale scelta ha consentito per i biglietti di ciascuna lotteria:

1. una maggiore permanenza sul mercato, tenuto conto della cadenza delle date di svolgimento delle manifestazioni che se numerose, invece, riducono a pochi giorni la vendita effettiva;
2. la possibilità di sperimentare l'inserimento di elementi nuovi (lotteria Italia), per realizzare maggiori volumi di biglietti;
3. una più incisiva percezione del pubblico per le lotterie indette, anche in ragione di efficaci forme pubblicitarie ma, principalmente, per la conoscenza "storica" che ha di queste lotterie alle quali viene assicurato, proprio per il ridotto numero, un maggiore ristoro ed un più efficace supporto pubblicitario sulla stampa ed in TV con specifiche trasmissioni.

Per assicurare tale condizione (riduzione del numero), si è dovuto, però, necessariamente recepire l'indicazione aggiuntiva di una pluralità di manifestazioni per ciascuna lotteria, sempre considerandone i limiti di svolgimento temporale, necessari per gli abbinamenti.

Tuttavia, nonostante tale intervento, la crisi del settore, già manifestatasi da alcuni anni, si è acuita; le motivazioni di tale stato di fatto sono molteplici ma, fra queste, è

da ritenere determinante la maggiore disponibilità del pubblico verso nuove attività di gioco che assicurano, con frequenza bisettimanale, premi di elevata entità, con rilevanti effetti di traenza sulla massa di partecipanti al gioco.

Al fine di trovare un rimedio alla prospettata situazione ed operare un rilancio del settore, si è utilizzata, nel 1998, la lotteria Italia per introdurre una innovazione che ha registrato un elevato coinvolgimento del pubblico-tv con una consistente vendita di biglietti (+ 25% rispetto al 1997).

La nuova modalità di gioco ha previsto l'inserimento, nel biglietto della lotteria tradizionale, di un elemento assimilabile a quello delle lotterie istantanee che, grazie al supporto di una specifica trasmissione televisiva, ha consentito di effettuare l'attribuzione di premi settimanali di consistente entità, eliminando il superato invio delle "cartoline" settimanali (connotato da crescente disaffezione). Tale innovazione ha creato un costante effetto di diffusione pubblicitaria, grazie allo spettacolo televisivo che, per la prima volta, è stato creato (e non associato) per la lotteria.

In relazione ai risultati della nuova modalità di svolgimento della lotteria Italia 1998, è possibile supporre che le lotterie tradizionali abbiano concrete possibilità di sopravvivenza nel nuovo panorama a condizione che vengano studiati ed introdotti elementi innovativi, cioè che vi siano integrazioni possibili con modalità "istantanee", consentendo all'acquirente del biglietto una prima possibilità immediata di vincere (di maggior traenza) ed una seconda, la cui efficacia è condizionata ai maggiori importi da prevedere per i premi finali.

* * * * *

Il triennio 1996/1998 è stato caratterizzato, per il settore dei giochi, da un progressivo aumento della spesa complessiva del pubblico, con una innovativa e crescente tendenza, riferibile sia all'ampliamento della rete di vendita che all'inserimento sul mercato di nuovi prodotti.

A fronte dei 20.674 miliardi complessivi del settore del 1996, si sono raccolti, nel 1998, ben 27.548 miliardi, con un incremento della spesa del 33,25% e con una sostanziale modifica di partecipazione alle diverse modalità di gioco (all. da n. 2 a n. 7).

Ciò ha comportato evidenti contrazioni per taluni giochi, a tutto vantaggio delle novità di altri e valutando che il mercato legale può essere considerato, a medio termine, "anelastico" se non per gli effetti di breve periodo, dovuti alle novità di gioco di maggiore attrazione, e considerata l'entità del gioco illegale (secondo taluni pari a quello legale), vi è la necessità di contrastare tale ultimo fenomeno, collegato ad organizzazioni malavitose, recuperandone una quota

al mercato legale. Ciò può essere ottenuto grazie a specifiche operazioni di marketing, all'entità dei premi ed al pagamento rapido delle vincite.

Per tali considerazioni e per evitare inutili sovrapposizioni tra i giochi con un'esasperata concorrenzialità per l'acquisizione di quote di mercato, si ritiene necessaria una gestione unitaria che ne segua costantemente gli sviluppi e ne programmi gli indispensabili controlli, a garanzia dell'interesse pubblico, anche per assicurare la costante compatibilità del rapporto tra il volume di affari e l'utile erariale, sempre considerando l'ammontare complessivo dei premi erogati. Tale "regia" unitaria consentirebbe notevoli economie di scala, per una valutazione ed un utilizzo uniforme delle reti informatiche e delle potenzialità di sviluppo delle stesse: in sintesi, una riduzione dei costi che, indirettamente, gravano sul concedente-Stato nel calcolo per la determinazione dell'utile erariale.

In tale contesto generale deve evidenziarsi come, nel corso dell'ultimo triennio le lotterie nazionali, sia tradizionali che istantanee (queste ultime introdotte nel febbraio 1994) abbiano fatto registrare una progressiva contrazione (all. n. 8 e, nei dettagli, da n. 9 a n. 14).

Le ragioni di tale diminuito interesse sono diverse, talché non è possibile ascrivere ad una sola, specifica causa la consistente caduta del mercato delle lotterie; purtuttavia tra le motivazioni v'è da ricordare poiché certamente influenti:

- per le lotterie istantanee, l'episodio di Curno laddove per errore di stampa dell'I.P.S. furono prodotti 21mila biglietti "sbagliati", di cui 2.000 biglietti vincenti in più di quanti prefissati, per un onere aggiuntivo di 82 miliardi circa, con numerosissime contestazioni giudiziarie, ad oggi irrisolte, e che per la vasta diffusione data al fatto, hanno influito pesantemente sul rapporto di fiducia con gli acquirenti;
- lo spostamento delle preferenze del pubblico verso più spettacolari e coinvolgenti manifestazioni di gioco, quali il lotto e (dal dicembre 1997) il superenalotto, che assicurano in tempi rapidi (due volte ogni settimana) vincite di notevole entità, con particolari effetti di amplificazione e di diffusione che ne confermano il crescente successo;
- l'assenza di una moderna politica di marketing che utilizzi le specificità delle lotterie e ciò non solo per la mancanza dei profili professionali necessari (esperti di mercato e di pubblicità) ma anche per le limitazioni dovute a taluni importanti vincoli istituzionali, in aggiunta a quelli di bilancio e ad una gestione legata all'osservanza della legge di contabilità di Stato.

A ciò si aggiungano altri fattori "negativi", che per il particolare condizionamento sulla gestione, devono essere considerati altrettanto importanti:

- l'aver assimilato alla pubblicità delle attività istituzionali dello Stato (Legge 25.2.1987, n. 67 - art. 5 - e legge 6.8.1990, n. 223 - art. 9) anche quella, tipicamente commerciale, delle lotterie con quota di riserva del 50% e del 15% del budget complessivo, rispettivamente per la stampa e per le emittenti radiofoniche nazionali e per le emittenti televisive e radio locali, a seguito del richiesto parere del Consiglio di Stato, nel 1996. Solo la quota residuale del budget (35%) così rimane disponibile, per le emittenti televisive nazionali che, considerato il prodotto, sono invece le sole che garantiscono un efficace ritorno sulle vendite. Considerando le tariffe in uso per la fascia di maggior ascolto (90 milioni di lire per 30"), ne consegue una concreta limitazione di tale utile veicolo, venendo così preclusa un'efficace campagna dagli effetti commerciali durevoli;
- l'esclusiva, regolamentare per le lotterie istantanee e "storica" per le tradizionali, di affidamento della stampa all'I.P.S. che, considerata la rapida evoluzione del settore, non è più "sul mercato" per ideazione, prezzi, tecnologia e tempi di consegna.
Tali carenze, peraltro, non sono state compensate dal sicuro affidamento produttivo. L'episodio di Curno e le centinaia di procedimenti in corso per "presunta" non autenticità dei biglietti (lotterie istantanee) dimostrano, in modo palese, il venir meno di quelle garanzie che, proprio la stampa curata dall'I.P.S. doveva assicurare. D'altra parte la necessità dell'affidamento all'I.P.S. trae origine dalla classificazione dei biglietti come "carte valori", connotazione questa non più indispensabile per l'evoluzione tecnologica delle tecniche di stampa e di gioco ma che, in ogni caso, non è più esclusiva essendo numerose le aziende, italiane ed europee, che stampano carte valori;
- la "rigidità" della distribuzione condizionata dalle reti degli operatori abilitati, disomogenea e con diverse caratteristiche ed ampiezza. Per i tabaccai il limite negativo è costituito dai tempi di vendita limitati, essendo le fasi di ritiro e di restituzione dei "biglietti", per economia del trasporto di tali operatori, collegate alla "levata" periodica dei tabacchi, non adattabile alla velocità necessaria per i biglietti delle lotterie. Per i concessionari, invece, il limite è da individuarsi nella scarsa presenza (o inesistenza) a livello di distribuzione periferica, essendo privilegiati (per volumi e costi) i centri urbani di maggiore risposta commerciale. Anche le soluzioni distributive "avanzate" richiedono una attenta valutazione dei costi-benefici, laddove si richiede una polverizzazione dei biglietti alla quale non corrisponde un adeguato volume di vendite (all. n. 15 e 16). E' questo il caso già evidenziato della convenzione, firmata il 7 aprile 1998, con le Poste S.p.A., disdetta dopo un anno, perchè a fronte di n. 2.146.520 di biglietti di lotterie tradizionali e di n. 9.585.900 di lotterie istantanee, gli uffici postali ne hanno venduti, rispettivamente, solo n. 520.429 (24%) e n. 2.456.600 (26%).

Purtuttavia è da ritenere che le lotterie nazionali presentino adeguate potenzialità per il mantenimento di un proprio spazio nel comparto dei giochi, se gestite con innovazione e con premi adeguati, tali da assicurarne il possibile rilancio, adottando una serie di iniziative possibili nel 'breve, come la distribuzione più capillare ed una geniale inventiva di bozzetti, associati a tecniche avanzate di stampa.

In proposito, deve rilevarsi come quello delle lotterie nazionali sia l'unico settore dei giochi ancora affidato alla diretta gestione pubblica (con i condizionamenti e le limitazioni già esaminate), per cui si può anche ritenere che il rilancio del comparto possa richiedere l'affidamento in concessione ai privati, proprio perchè le motivazioni per la modifica della gestione pubblica diretta sono molteplici.

Per la realizzazione di tale obiettivo una commissione ministeriale, nominata dal Ministro delle Finanze (D.M. del 4 febbraio 1999), sta rapidamente valutando le condizioni giuridiche, tecniche ed economiche per l'eventuale affidamento al settore privato dell'esercizio delle lotterie nazionali.

Compito della Commissione, di cui fanno parte rappresentanti dell'AAMS, è quello di esaminare il complesso quadro normativo, l'oggetto della concessione, le obbligazioni ed i diritti che ne conseguono, attesa la complessità della materia.

La problematica prioritaria riguarda l'esclusività di stampa all'I.P.S. che, se superata, permetterebbe una concessione delle lotterie "in toto", quale delega di pubblico potere; in caso contrario la concessione non potrà che riferirsi, unitariamente o separatamente, all'ideazione ed alla distribuzione dei biglietti, incluse (o meno) le attività di supporto e di pubblicità.

Per quanto attiene la diversità dei due tipi di lotterie gestite, l'Amministrazione ha più volte rappresentato come il comparto tradizional-istantanee sia da considerare, per una evidente serie di interazioni e sinergie, unitario così da richiedere, come conseguenza, una concessione unitaria (parziale o totale) che riguardi entrambe le modalità del gioco. Diversamente si creerebbero contrapposizioni alle future iniziative (lotterie tradizionali, con elementi "istantanei"), inasprando i limiti pubblicitari che, se distinti, comporterebbero la perdita delle ricadute sinergiche, palesando importi necessariamente più rigidi e modesti.

INIZIATIVE ASSUNTE NEL 1998

La necessità di disporre di una struttura moderna e funzionale, idonea ad ospitare le estrazioni delle lotterie tradizionali e, al tempo stesso, la trasmissione "Il lotto alle otto" per le estrazioni del mercoledì e del sabato, è stata risolta dall'AAMS

con la creazione della sala "G. G. Belli", ubicata nello stesso plesso della Direzione Generale.

La struttura realizzata dall'arch. Castelli, noto scenografo di numerose strutture di spettacolo per la RAI, è di particolare funzionalità per le riprese televisive e consente, grazie all'uso di mezzi informatici, di seguire e controllare le fasi di estrazione delle lotterie, con monitors dedicati per tutti i componenti della Commissione preposta, ed uno schermo gigante per gli spettatori presenti in sala.

Oltre alla costruzione di tale impianto, sono state "rivisitate" in chiave informatica anche le macchine di estrazione per le lotterie (delle quali una si era inceppata il 6 gennaio 1997), così che ogni anomalia di funzionamento viene ora segnalata tempestivamente mentre le palline-numero contengono un chip che permette di seguirne il percorso.

Sia la nuova struttura che le macchine così modificate, sono state collaudate da alcune associazioni di tutela dei consumatori e testate, con piena validazione, da istituti universitari specializzati.

Inoltre, per la prima volta l'AAMS ha indetto una gara per l'affidamento ad una emittente televisiva italiana dell'attività di sostegno delle lotterie. La Commissione preposta all'uopo, formata da esperti del settore, ha evidenziato nell'offerta della RAI una migliore prospettiva ed una maggiore utilità per il comparto.

Tuttavia, per i ritardi iniziali e per i già citati limiti pubblicitari, tale attività di supporto non ha avuto immediati riflessi se non nella limitazione dei fattori negativi, fatta eccezione per la lotteria Italia che, con un 25% di vendite in più rispetto al 1997, ha costituito una utilissima sperimentazione di un nuovo prodotto pubblicitario.

In tale occasione l'attività del Comitato Giochi è stata particolarmente pregnante, sia per l'esame della complessità del gioco (per la prima volta una trasmissione tv "Carramba che sorpresa" ha avuto come soggetto la lotteria stessa e non un mero collegamento) che per l'esame-controllo, affidato ad alcuni componenti di particolare competenza, dei sistemi informatici di sorteggio del gioco, collegato ai premi settimanali, sostitutivo del meccanismo ormai desueto delle cartoline.

Il lavoro svolto è stato notevole e solo un incidente tecnico di stampa (parziale visibilità della parte - gioco "da grattare") ha precluso maggiori vendite ed ha comportato la ristampa di 8 milioni di biglietti, con un ritardo di circa un mese sul calendario delle vendite e con pubblicità negativa del "caso" sui mass-media. Ovviamente, anche per tale imperfezione di stampa, è in corso una contestazione coll'IPS, in relazione agli impegni dallo stesso assunti.

Il Comitato Giochi ha poi prospettato (come una delle componenti della gara TV) l'individuazione di un "testimonial" cui affidare la pubblicità delle lotterie che, sia per il modesto "budget" disponibile che per un più completo esame delle proposte dell'emittente, sarà utilizzato solo a partire dal 1999.

Per le lotterie istantanee, dopo utili e nuove esperienze con tagli da 5.000 e 1.000 lire, si è evidenziata la richiesta del mercato per un taglio da 2.000 lire; e su quest'ultimo l'Amministrazione ha concentrato la propria attenzione eliminando il formato da 2.500 lire già in uso, cercando di migliorare la parte "inventiva" dei giochi e dei bozzetti che li rappresentano.

V'è da notare che più delle tradizionali, le lotterie istantanee necessitano di un rilancio che parta da migliori ideazione e stampa, con ampia diversificazione commerciale, sempre considerando la specifica "nicchia" di mercato che richiede premi più diffusi anche se di minore entità. In effetti la migliore spinta all'acquisto è data dalla frequenza delle vincite e dall'osservazione che di tale frequenza hanno i giocatori.

In tale ottica, si è già sostituito al premio di un miliardo una molteplicità di premi minori, per aumentare la frequenza delle vincite.

Nel panorama europeo, il monte premi delle "istantanee" italiane è tra i più bassi (42%) così che disponendo di una maggiore percentuale di premi la frequenza delle vincite costituirebbe una maggiore attrazione per il recupero di un importante cospice di entrate erariali, fondamentale per importo e per modalità nel panorama dei giochi.

CONCLUSIONI

Ai fini del consolidamento e miglioramento dei risultati erariali del comparto dei giochi e scommesse in genere e in particolare nel settore delle lotterie, il Comitato Generale Giochi ritiene essenziali i seguenti punti fondamentali :

- adeguato potenziamento e diversificazione delle attività promozionali e pubblicitarie, in specie tramite lo strumento televisivo, atteso che ormai il settore è soggetto alla concorrenza aggressiva tra i diversi giochi peraltro a diverso carico fiscale e con diversa destinazione degli utili di gestione;
- adeguamento delle strutture distributive e di commercializzazione del prodotto, con ricorso anche a procedure telematiche on-line e con l'approfondimento delle altre innovazioni rese possibili dalle moderne tecnologie informatiche che consentono di travalicare gli stessi confini statuali, allo scopo soprattutto di ottimizzare il recupero sulla offerta illegale di gioco (internet, etc., etc.);

- coordinamento generale del comparto, da incentrare in un settore della Amministrazione finanziaria, per i rilevanti aspetti fiscali implicati, ai fini della massimizzazione del gettito erariale e per meglio contemperare i diversi interessi pubblici coinvolti.

* * * * *

Concludendo questa relazione, si deve dare atto dello sforzo innovativo compiuto dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato pur in un periodo congiunturale per le lotterie nazionali. In relazione alle prospettive di sviluppo del settore devono essere attentamente valutate nuove iniziative volte ad ampliare il mercato delle lotterie, sia attraverso l'utilizzo del telefono (modalità già adottata per il lotto), sia attraverso reti informatiche che gestiscano, in tempo reale e con maggior sicurezza validandoli, i biglietti delle lotterie.

Un particolare approfondimento richiede l'utilizzo di "internet" ed ogni altra proposta finalizzata ad ampliare la scala di utilizzazione (europea o mondiale) dei giochi, con problematiche internazionali inerenti sia il prelievo fiscale che le garanzie richieste a tutela dei giocatori.

L'adesione dei Monopoli all'AELLE, organismo associativo europeo delle lotterie, ha permesso un approccio concreto e la verifica che in tutti i Paesi della comunità, per quanto attiene il gioco, l'approccio privato è sempre strettamente connesso e collegato all'esercizio del potere statale, così che anche a livello internazionale risulta indispensabile quella "regia" unica dei giochi già rappresentata nella relazione.

Tuttavia l'esigenza di superare le "barriere" nazionali nell'ambito dei giochi è urgente, anche se solo "prima facie", per contrastare i preparativi agguerriti di organizzatori di altri Paesi e per la considerazione che iniziative-spot, in tal senso, non hanno avuto ostacoli supportati da una rigida legislazione di contrasto.

All. 1

LOTTERIE TRADIZIONALI 1998

MANIFESTAZIONI ABBINATE

DATA DI ESTRAZIONE

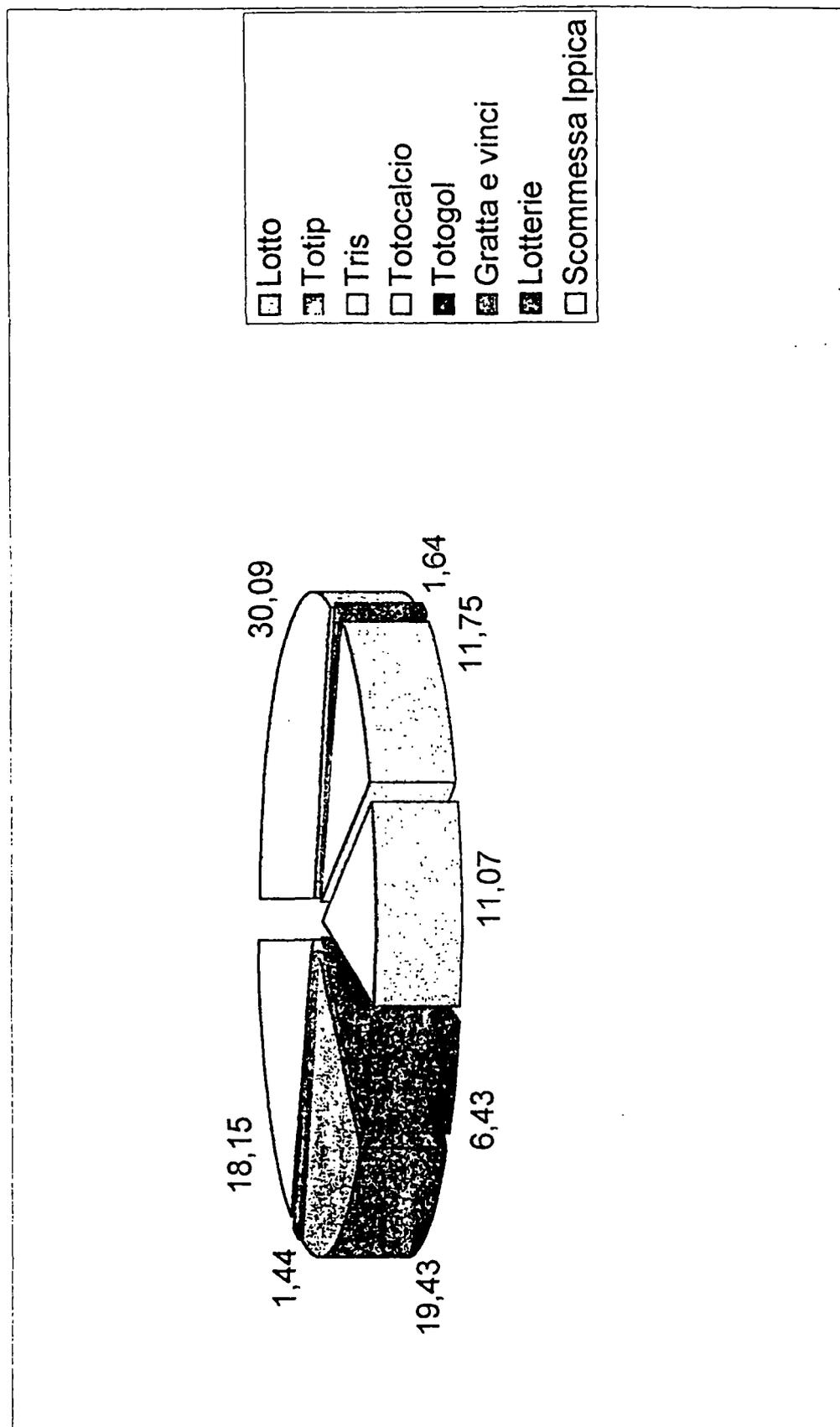
- | | |
|--|----------------|
| 1) Carnevale di Viareggio - Festival di Sanremo
Carnevale di Putignano | 15 marzo |
| 2) Gran Premio di Agnano - Gran Premio di F.1
di S. Marino - Imola - Maratona di Roma | 3 maggio |
| 3) Gran Premio F.3 di Monza - Ricostruzione
Cappella del Guarini - Torino | 28 giugno |
| 4) Regata Venezia - Montecarlo -
Regata velica Pantelleria - Giostra
della Quintana di Ascoli Piceno | 2 agosto |
| 5) Regata storica Venezia - Festival Jazz
Roccella Jonica - Corteo storico di Federico II
Oria - Mondialtornanti di Faenza | 6 settembre |
| 6) Gran Premio di Merano - Miss Italia
Gara automobilistica Susa - Moncenisio | 27 settembre |
| 7) Lotteria Europea "Ricostruzione Città
terremotate" | 11 ottobre |
| 8) Lotteria Italia | 6 gennaio 1999 |

Il gioco legale in Italia 1996 (valori espressi in miliardi)

	VOLUME D'AFFARI	%	INTROITO FISCALE	% SUL V.D.A.
Lotto	6.221	30,09	1.464	23,53
Totip	340	1,64	100	29,41
Tris	2.430	11,75	122	5,02
Totocalcio	2.289	11,07	677	29,58
Totogol	1.329	6,43	356	26,79
Gratta e vinci	4.016	19,43	1.736	43,23
Lotterie	297	1,44	44	14,81
Scommessa Ippica	3.752	18,15	188	5,37
Totale	20.674		4.687	

A11. 3

Il gioco legale in Italia 1996
(valori espressi in percentuale)



ALL. 4

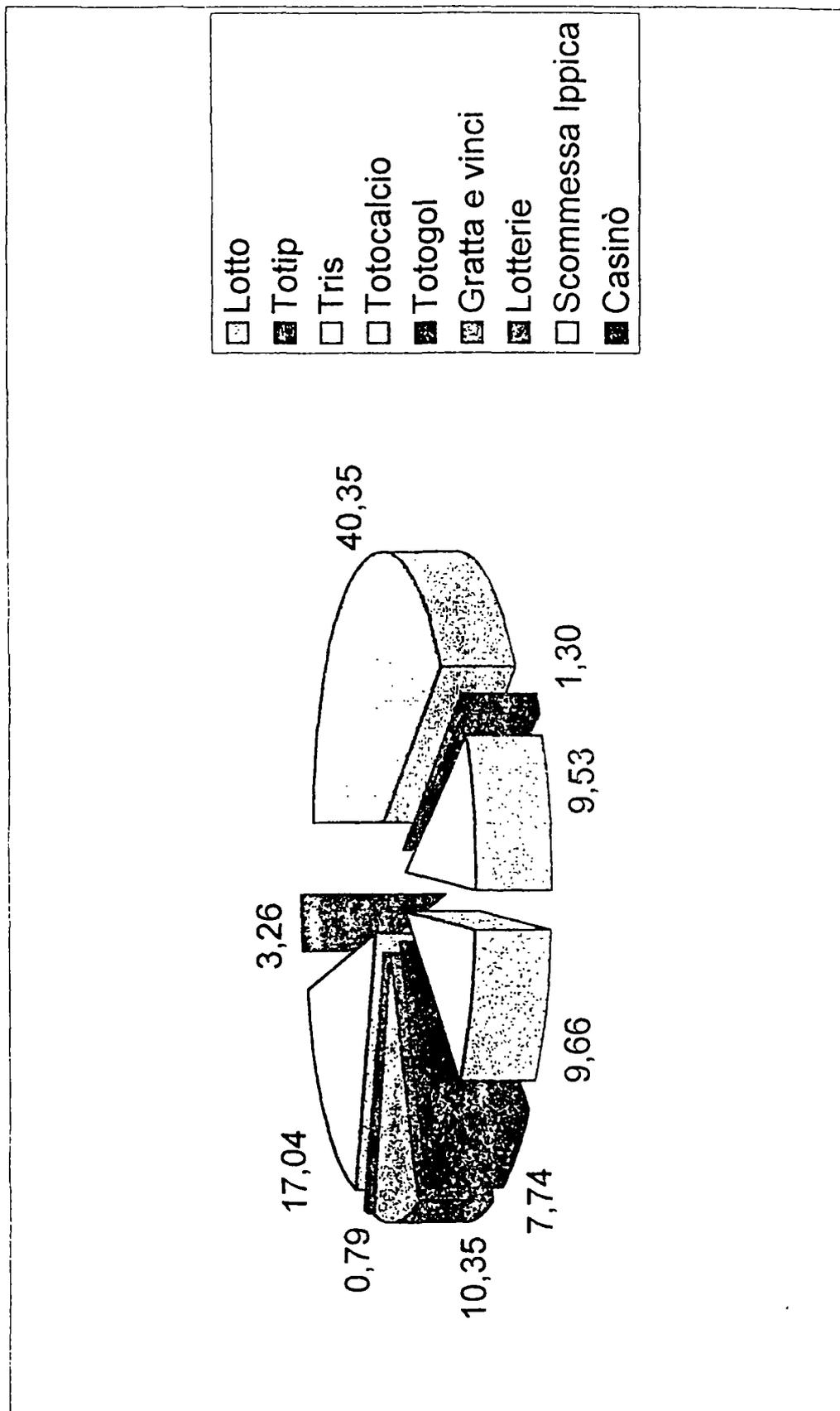
Il gioco legale in Italia 1997

(valori espressi in miliardi)

	VOLUME D'AFFARI	%	INTROITO FISCALE	% SUL V.D.A.
Lotto	8.784	40,35	2.474	28,16
Totip	282	1,30	82	29,08
Tris	2.075	9,53	270	13,01
Totocalcio	2.103	9,66	636	30,24
Totogol	1.686	7,74	497	29,48
Gratta e vinci	2.253	10,35	993	44,07
Lotterie	171	0,79	43	25,15
Scommessa Ippica	3.709	17,04	397	10,70
Casinò	709	3,26	23	3,24
Totale	21.772		4.995	

All. 5

Il gioco in Italia 1997
(valori espressi in percentuale)



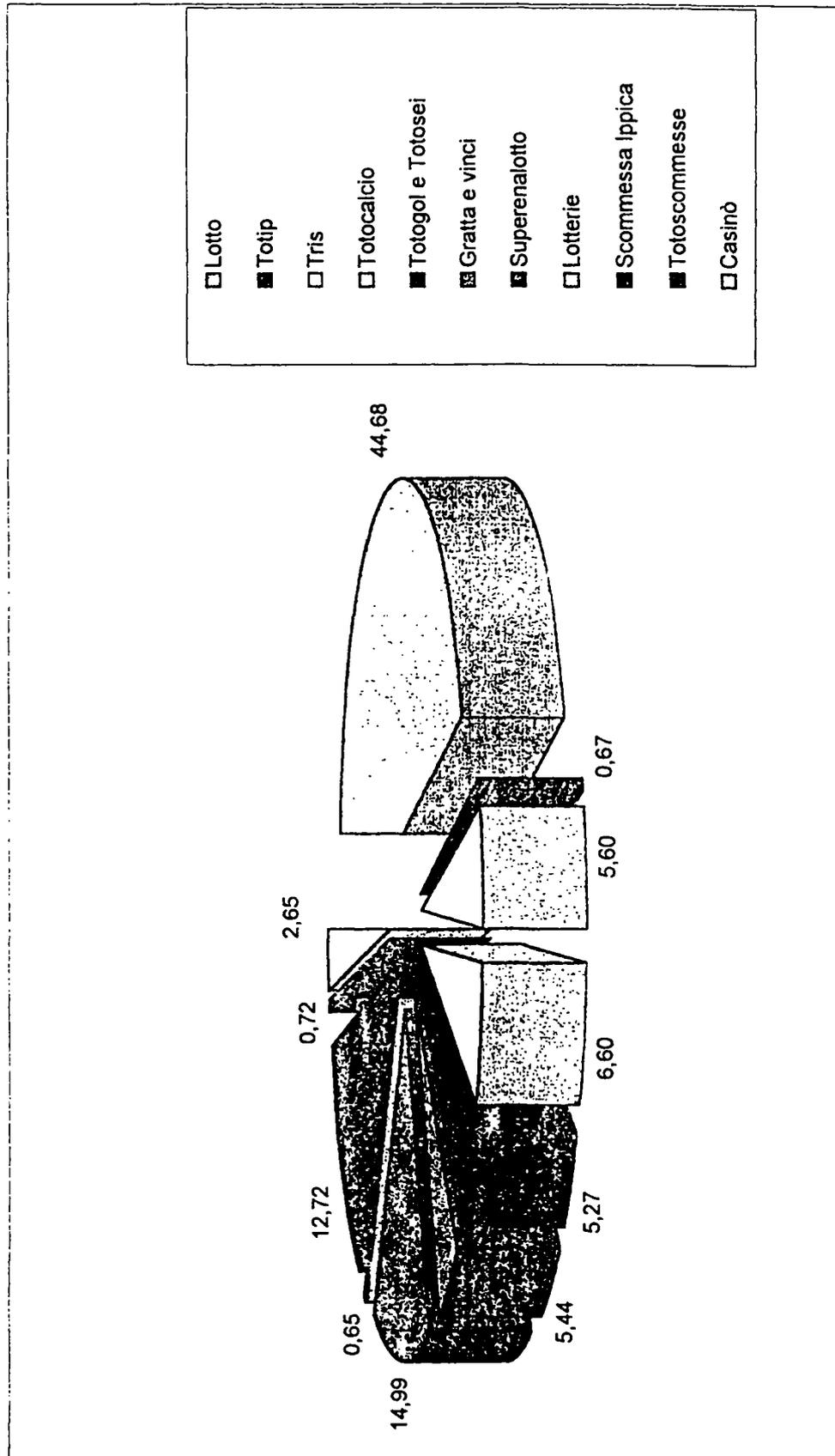
Il gioco legale in Italia 1998

(valori espressi in miliardi)

	VOLUME D'AFFARI	%	INTROITO FISCALE	% SUL V.D.A.
Lotto	12.309	44,68	3.077	25,00
Totip	185	0,67	55	29,73
Tris	1.544	5,60	201	13,02
Totocalcio	1.819	6,60	536	29,47
Totogol e Totosei	1.453	5,27	428	29,46
Gratta e vinci	1.499	5,44	651	43,43
Superenalotto	4.129	14,99	2.208	53,48
Lotterie	179	0,65	38	21,23
Scommessa Ippica	3.503	12,72	201	5,74
Totoscommesse	199	0,72	12	6,00
Casinò	729	2,65	30	4,12
Totale	27.548		7.437	

A11. 7

Il gioco legale in Italia 1998
 (valori espressi in percentuale)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. 8

		LOTTERIE NAZIONALI			
		ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	(*)
LOTTERIE NAZIONALI ISTANTANEE					
	N.	1.865.425.300	1.100.058.100	843.762.350	-23,3
	£.	4.016.030.500.000	2.253.665.500.000	1.498.500.750	-99,9
	£.	1.736.429.733.000	993.651.599.500	650.946.358.725	-34,5
	£.	1.736.429.733.000	993.651.599.500	650.946.358.725	-34,5
LOTTERIE NAZIONALI TRADIZIONALI					
	N.	59.401.505	34.358.225	35.531.726	3,4
	£.	297.007.525.000	171.791.125.000	177.658.810.000	3,4
	£.	114.829.500.000	65.810.900.000	59.190.500.000	-10,1
	£.	81.575.000.000	44.337.000.000	37.646.000.000	-15,1

(*) percentuali riferite ai valori dell'anno precedente

LOTTERIE TRADIZIONALIVIAREGGIO

(Abbinata al Festival di S. Remo e al Carnevale di Putignano)

Data estrazione	15 marzo
Numero biglietti venduti	2.740.887
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 13.704.435.000
Ammontare premi attribuiti	Lit. 5.197.500.000
(Importo 1° premio)	Lit. 3.000.000.000
Utile all'Erario	Lit. 3.465.000.000
Utile agli Enti organizzatori	Lit. 1.732.500.000

AGNANO

(Abbinata al Gran Premio di F.1 di S. Marino - Imola ed alla Maratona di Roma)

Data di estrazione	3 maggio
Numeri biglietti venduti	1.918.968
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 9.594.840.000
Ammontare premi attribuiti	Lit. 3.540.000.000
(Importo 1° premio)	Lit. 2.000.000.000
Utile all'Erario	Lit. 2.360.000.000
Utile agli Enti organizzatori	Lit. 1.180.000.000

MONZA

(Abbinata alla Ricostruzione Cappella del Guarini a Torino)

Data estrazione	28 giugno
Numero biglietti venduti	1.679.624
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 8.398.120.000
Ammontare premi attribuiti	Lit. 3.217.500.000
(Importo 1° premio)	Lit. 2.000.000.000
Utile all'Erario	Lit. 2.145.000.000
Utile agli Enti organizzatori	Lit. 1.072.500.000

All. 10

**LOTTERIA DELLA GARA MOTONAUTICA VENEZIA-MONTECARLO - REGATA
VELICA PANTELLERIA - GIOSTRA DELLA QUINTANA D'ASCOLI PICENO**

Data estrazione	2 agosto
Numero biglietti venduti	1.015.921
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 5.079.605.000
Ammontare premi attribuiti	Lit. 3.014.000.000
(Importo 1° premio)	Lit. 2.000.000.000
Utile all'Erario	Lit. 1.334.000.000
Utile agli Enti organizzatori	Lit. 667.000.000
Prelevamento dal Fondo di riserva	Lit. 1.008.000.000

REGATA STORICA DI VENEZIA

(Abbinata al Festival Jazz di Roccella Jonica, al Corteo storico di Federico II di Oria ed al
Mondialtornanti di Faenza)

Data estrazione	6 settembre
Numero biglietti venduti	558.907
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 2.794.535.000
Ammontare premi attribuiti	Lit. 2.607.000.000
(Importo 1° premio)	Lit. 2.000.000.000
Utile all'Erario	Lit. 662.000.000
Utile agli Enti organizzatori	Lit. 331.000.000
Prelevamento dal Fondo di riserva	Lit. 1.614.000.000

GRAN PREMIO DI MERANO

(Abbinata al Concorso Miss Italia ed alla Gara automobilistica Susa- Moncenisio)

Data estrazione	27 settembre
Numero biglietti venduti	763.233
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 3.816.165.000
Ammontare premi attribuiti	Lit. 2.960.500.000
(Importo 1° premio)	Lit. 2.000.000.000
Utile all'Erario	Lit. 909.000.000
Utile agli Enti organizzatori	Lit. 454.500.000
Prelevamento dal Fondo di riserva	Lit. 1.597.000.000

All. 11

EUROPEA

(Abbinata al programma "Ricostruzione città terremotate")

Data estrazione	11 ottobre
Numero biglietti venduti	1.828.122
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 9.140.610.000
Ammontare premi attribuiti (Importo 1° premio)	Lit. 2.113.500.000 Lit. 1.000.000.000 (Premio europeo: ECU 2.500.000)
Utile all'Erario	Lit. 2.341.000.000
Utile agli Enti organizzatori	Lit. 1.170.500.000

ITALIA

(Abbinata alla trasmissione televisiva "Carramba che fortuna")

Data estrazione	6 gennaio 1999
Numero biglietti venduti	25.026.100
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	Lit. 125.130.500.000
Ammontare premi attribuiti (Importo 1° premio)	Lit. 36.540.500.000 Lit. 15.000.000.000
Utile all'Erario	Lit. 24.360.333.333
Utile all'Ente organizzatore	Lit. 12.180.166.667

LOTTERIE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA***SCARTA E VINCI***

Numero biglietti venduti	51.409.200
Costo biglietto	2.500
Incasso lordo	128.523.000.000
Introito Erario	56.228.812.500
Numero Premi Attribuiti	4.280
Ammontare Massa Premi	56.228.812.500

SPACCA 15

Numero biglietti venduti	6.472.000
Costo biglietto	1.000
Incasso lordo	6.472.000.000
Introito Erario	2.831.500.000
Numero premi attribuiti	4.950
Ammontare massa premi	2.831.500.000

MILIONARIA

Numero biglietti venduti	9.217.650
Costo biglietto	5.000
Incasso lordo	46.088.250.000
Introito Erario	20.163.609.375
Numero premi attribuiti	28.236
Ammontare massa premi	20.163.609.375

All. 13

BINGO

Numero biglietti venduti	159.398.500
Costo biglietto	1.000
Incasso lordo	159.398.500.000
Introito Erario	68.142.858.750
Numero premi attribuiti	1.800
Ammontare massa premi	68.142.858.750

ROULETTE

Numero biglietti venduti	259.466.000
Costo biglietto	2.000
Incasso lordo	518.932.000.000
Introito Erario	226.150.565.600
Numero premi attribuiti	4.488
Ammontare massa premi	226.150.565.600

VINCI CON LA NATURA

Numero biglietti venduti	236.685.100
Costo biglietto	2.000
Incasso lordo	473.370.200.000
Introito Erario	205.916.037.000
Numero premi attribuiti	2.705
Ammontare massa premi	205.916.037.000

All. 14

BOWLING

Numero biglietti venduti	76.511.000
Costo biglietto	1.000
Incasso lordo	76.511.000.000
Introito Erario	32.708.452.500
Numero premi attribuiti	900
Ammontare massa premi	32.708.452.500

BATTAGLIA NAVALE

Numero biglietti venduti	21.384.400
Costo biglietto	2.000
Incasso lordo	42.768.800.000
Introito Erario	-18.604.428.000
Numero premi attribuiti	1.623
Ammontare massa premi	18.604.428.000

BUONE FESTE

Numero biglietti venduti	23.218.500
Costo biglietto	2.000
Incasso lordo	46.437.000.000
Introito Erario	20.200.095.000
Numero premi attribuiti	550
Ammontare massa premi	20.200.095.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. 15

VENDITA BIGLIETTI LOTTERIE TRADIZIONALI ALLE POSTE S.P.A.
(DAL 1/5/1998 AL 31/3/1999)

SPETTATORI	carnevale 99		italia 98		europea 98		metano 98		venezia 98		quintana 98		monza 98		TOTALE	
	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto
LESSANDRIA	1.500	597	8.000	2.411	3.000	735	1.500	477	1.500	486	2.500	164	1.500	632	19.500	5.502
MONCONA	7.500	2.260	70.000	24.734	10.000	3.868	1.500	552	3.500	599	6.500	1.857	7.000	758	106.000	34.628
ARI	-	-	93.000	29.931	8.000	3.728	3.500	1.226	3.500	917	5.000	1.050	5.500	2.511	118.500	39.363
BOLOGNA	8.000	3.806	44.000	16.429	11.500	3.266	5.000	1.578	8.370	1.304	31.000	3.685	3.750	1.350	111.620	31.418
PIRESCIA	2.500	1.699	73.500	19.526	9.500	2.502	7.500	475	7.500	1.064	8.500	1.064	11.000	2.427	120.000	28.443
AGLIARI	8.000	4.629	36.500	15.724	4.000	1.191	4.000	1.005	4.000	1.110	4.000	500	7.000	677	67.500	24.836
COSENZA	4.000	2.081	28.000	13.741	4.000	1.763	2.000	784	2.000	382	2.000	5	3.500	114	45.500	18.870
FIRENZE	9.000	3.535	55.000	11.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.000	14.565
GENOVA	-	-	31.000	6.842	13.000	2.331	5.000	1.065	5.500	889	13.000	1.495	13.000	2.335	80.500	14.957
MESSINA	10.000	2.194	77.000	26.816	12.000	3.233	5.500	1.847	6.000	1.111	18.500	467	18.000	675	147.000	36.343
MILANO	23.500	6.401	53.000	28.401	23.500	8.459	8.000	2.244	12.500	2.258	29.000	4.493	45.000	5.656	194.500	57.912
NAPOLI	-	-	62.000	18.656	12.000	1.562	-	-	12.000	329	12.000	511	14.000	965	112.000	22.023
PALERMO	1.500	911	27.500	9.200	2.000	1.235	-	-	1.500	548	3.000	628	14.000	914	49.500	13.436
PARMA	2.200	1.114	15.300	6.166	1.800	805	400	246	700	404	3.000	807	850	24.250	10.109	
PERUGIA	1.000	573	6.500	4.597	1.000	726	-	-	1.000	111	2.000	118	1.000	145	12.500	6.270
PESCARA	6.000	1.138	30.000	9.753	6.000	1.840	6.000	556	6.000	662	10.000	1.332	10.000	1.396	74.000	16.677
ROMA	18.000	2.031	114.000	21.971	50.500	4.707	13.000	1.540	50.000	1.013	52.500	3.026	49.500	5.192	347.500	39.480
SALERNO	2.000	1.032	64.500	10.490	10.500	789	10.500	405	10.500	333	10.500	453	8.000	649	116.500	14.151
TORINO	2.500	899	23.000	5.220	6.000	2.000	3.000	751	3.000	740	6.500	1.259	16.000	2.281	60.000	13.150
TRENTO	4.000	1.419	19.500	6.167	2.500	535	1.500	315	1.000	186	4.500	249	4.500	272	37.500	9.143
TRIESTE	1.500	369	5.500	1.755	3.000	596	2.000	279	2.000	277	5.000	327	2.000	236	21.000	3.639
UDINE	2.150	1.306	21.000	8.181	3.500	1.371	2.000	520	2.000	283	3.500	857	7.000	1.237	41.150	13.705
VENEZIA	8.000	4.325	41.500	22.065	36.000	9.428	6.000	2.308	25.500	4.710	36.500	4.436	22.500	4.337	176.000	51.609
TOTALE	122.850	42.319	999.300	319.605	233.300	55.620	87.900	18.449	169.570	19.127	269.000	28.783	264.600	35.326	2.146.520	520.429

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. 16

VENDITA BIGLIETTI LOTTERIE ISTANTANEE ALLE POSTE S.P.A.
(DAL 1/5/1998 AL 31/3/1999)

Pettorati	roulette		vinci natura		bowling		milionaria		venduto		battaglia navale		buone feste		caccia al tesoro		lanciolotto		TOTALE	
	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto	consegn.	venduto
LESSANDRIA	-	-	100.000	51.500	-	-	4.000	-	30.000	1.500	30.000	-	30.000	-	30.000	-	30.000	-	224.000	60.600
MONZA	-	-	110.000	35.000	40.000	16.000	-	-	40.000	3.500	10.000	-	10.000	-	10.000	-	10.000	-	210.000	54.500
NOVARA	-	-	180.000	44.000	150.000	35.000	-	-	80.000	3.500	50.000	-	50.000	-	50.000	-	50.000	-	470.000	82.500
OLGNA	-	-	1.148.000	43.000	84.000	30.500	20.000	20.000	160.000	12.000	40.000	1.500	50.000	-	50.000	-	10.000	-	510.000	90.800
PIACENZA	-	-	144.000	58.500	80.000	41.500	6.200	6.200	80.000	7.000	-	-	-	-	-	-	32.000	-	342.200	106.300
RAVENNA	-	-	230.000	177.000	-	-	24.000	24.000	120.000	30.000	40.000	1.000	70.000	1.000	10.000	-	20.000	-	440.000	208.000
REGGIO EMILIA	-	-	280.000	23.500	310.000	-	-	-	40.000	8.500	190.000	120.000	120.000	-	10.000	-	10.000	-	714.000	58.200
ROMA	-	-	200.000	90.000	-	-	-	-	190.000	12.500	60.000	-	30.000	-	30.000	-	10.000	-	210.000	96.000
SALERNO	-	-	180.000	23.500	190.000	44.500	120.000	120.000	190.000	3.800	190.000	190.000	60.000	-	30.000	-	60.000	-	830.000	84.300
SARDEGNA	-	-	370.000	200.500	-	-	48.000	48.000	117.000	25.500	00.000	6.000	110.000	-	10.000	-	10.000	-	885.000	242.800
SASSUOLO	-	-	70.000	16.000	10.000	7.000	-	-	110.000	42.500	-	-	-	-	30.000	-	10.000	-	230.000	65.500
SIRACUSA	-	-	210.000	108.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	-	10.000	-	230.000	106.500
TAVOLARA	-	-	142.000	32.500	135.500	27.500	-	-	40.000	1.500	-	-	-	-	20.000	-	20.000	-	351.200	61.700
TERRACINA	-	-	10.000	5.000	50.000	31.000	-	-	70.000	7.000	30.000	1.000	5.000	-	5.000	-	5.000	-	165.000	44.000
TORINO	-	-	204.000	94.000	10.000	4.000	-	-	30.000	4.000	5.000	-	20.000	-	20.000	-	45.000	-	314.000	102.000
TORRE CARLONE	-	-	310.000	121.500	250.000	109.500	54.000	54.000	230.000	19.500	100.000	6.500	30.000	500	30.000	-	10.000	-	904.000	209.300
TORREVALENCA	-	-	84.000	29.500	80.000	28.500	-	-	50.000	500	-	-	-	-	70.000	-	20.000	-	244.000	58.500
TRENTO	-	-	385.000	148.000	90.000	39.500	29.000	29.000	150.000	17.000	-	-	-	-	-	-	-	-	704.000	208.200
TREVISO	-	-	81.000	28.000	6.000	3.500	7.000	7.000	60.000	7.000	-	-	-	-	6.500	-	20.000	-	174.000	38.600
TRIESTE	10.000	4.000	53.000	17.500	43.000	15.500	-	-	40.000	5.500	-	-	-	-	50.000	-	10.000	-	318.000	142.500
UDINE	-	-	218.000	138.500	-	-	-	-	40.000	26.000	-	-	-	-	60.000	-	60.000	-	780.000	201.500
VERONA	-	-	420.000	173.500	-	-	-	-	250.000	26.000	-	-	-	-	-	-	-	-	780.000	201.500
TOTALE	10.000	4.600	4.085.000	1.559.020	1.528.500	457.500	315.900	315.900	2.003.500	205.500	307.500	17.500	781.500	2.000	444.000	-	9.595.800	-	2.458.600	2.458.600